



# Parabole

ARMANIYA ZAVINI

**F**reddo, chiacchiera: questi non sono orrori lessicali (che, anzi, sul piano linguistico, hanno una loro robusta efficacia, nella loro trivialità: e, se dovessi mettermi in bocca ad un volgare orrolo, volentieri me ne servirei) ma sono orrori culturali e morali. Culturali perché è assodato che l'omosessualità non è una malattia o una menomazione ma soltanto un diverso orientamento sessuale che ha pari valore rispetto all'eterosessualità. Morali perché gettano un ingiusto discredito su chi non lo merita affatto. Sovverte le volgarità e le stranezze lessicali nascondono inconsueti (e talvolta anche consueti) sottintesi ideologici. E se i citati termini esprimono disprezzo, altri al contrario sottolineano rispetto ma, non per questo, sono necessariamente gradevoli, sul piano linguistico. E' il caso dei «diversamente abili» di cui ci siamo già occupati. Ma siccome, contrariamente all'ottimismo della massima latina, *repellit non laurat*, ce ne occuperemo ancora, a costo di ripeterci.

Probabilmente il giornalista de *L'Unità* di giovedì 16 corrente - che segnalava imperterrito a scrivere «diversamente abili» - voleva eritare il più triste ma più pertinente «disabili». Probabilmente gli sembrava brutto e irriverente, di fronte a una menomazione (questa sì, non certo l'omosessualità), e allora aggrava l'ostacolo nel più ribelle dei modi. Perché (ci ripetiamo) dire «diversamente abili» di uno che abile non è, è come dire «diversamente sano» di uno che non è sano ma malato. E, se il malato malauguratamente muore, come lo definiremo? Stando ai suddetti esempi dovremo dire «diversamente vivo». Trappole delle buone intenzioni.

Ci siamo dinnanzi ad di là del puro lessico, perché non esiste un lessico «puro», bensì un lessico inevitabilmente «impuro», contaminato e giustamente coinvolto nella vita.

**Al di là**  
Non c'è davvero niente che sia trinchiso su di sé: tutto va al di là di se stesso. Anche le due Simone - come è ormai abitudine chiamarle - ben oltre le loro stesse vite, son diventate segni dell'innocenza offesa e della ferocia che non esita a offendere e a tener prigioniera la stessa libertà dalle due donne simbolicamente significative.

E a questo proposito è di notevole interesse il manifesto di un gruppo di personalità musulmane (e non solo), anche se ad un'ortodossia di corta vista può parere che sfiori l'apostasia, là dove i firmatari affermano che tutti gli ostaggi «anche le italiane sono musulmani nel senso più puro del termine, poiché si sono sottoposti al volere di Allah, lavorando per la giustizia e per la pace anche a rischio delle proprie vite». In realtà ci troviamo di fronte a un testo ecumenico che unisce - al di là di ogni pur reale e legittima diversità - tutte le grandi fedi religiose.

Scendendo su un piano più politico, ma non per questo meno interessante, si deplora chi favorisce «gli obiettivi di Bush e dei suoi alleati a Londra e a Roma che, con tutta evidenza, cercano lo scontro di civiltà». E venendo purtroppo a Roma ed anche più vicino a me, a Torino, mi sovviene lo slogan della Lega: «Europa cristiana non musulmana» detto da chi non è né musulmano (almeno lo fosse) né cristiano ma soltanto padano: una qualifica che non ha alcun senso religioso e nemmeno territoriale e culturale.

**Ortodossia**  
Scavalcando, a destra (destra teologica, s'intende), Giovanni Paolo II e rivelandosi più papista del papa - che ha recentemente citato, con rispetto e consenso, la teoria evoluzionista - il vescovo di Bologna, Calisto Tanzi, ha riproverato vecchie posizioni antidarwiniane che non hanno più alcuna validità né culturale né teologica, poiché la moderna esegesi ha triplicato, da tempo, i primi capitoli della Genesi da ogni pretesa scientifica mantenendoli - com'è giusto - sul piano strettamente religioso.

la celebrazione giorno della vendetta contro gli italiani». A favore anche il ministro per le riforme Calderoli, che ha definito la cancellazione dell'embargo «un'iniziativa utile» per combattere l'immigrazione clandestina, anche se preferirebbe il «metodo maltese», cioè «ricordare le navi e non far scendere le persone».

### Il barcone «maltese»

Il ministro si riferisce alla storia dell'imbarcazione di 15 metri che ieri ha portato 94 persone sulle coste siciliane. Si tratta di 70 uomini e 24 donne, parte di un gruppo di circa 200 persone che da tre giorni si trovano in mare. Il loro viaggio ha creato uno scarto diplomatico tra l'Italia e Malta: un elicottero italiano, infatti, aveva segnalato la barca venerdì sera alle autorità maltesi. Il mare era grosso, e due pattugliatori maltesi hanno circondato la barca. Secondo quanto riferito dalle autorità di Malta, soltanto 60 persone hanno deciso subito di scendere dalla nave, sprovvedute dalle condizioni meteorologiche. Gli altri hanno opposto resistenza, dicendo di voler continuare il viaggio verso l'Italia. Con il passare delle ore, altre 42 persone sono scese a Malta. Vista la situazione critica, i maltesi non se la sono sentita di ingaggiare una battaglia e hanno lasciato proseguire la nave che ieri mattina alle 9 è stata recuperata dai mezzi della Guardia costiera e della Guardia di finanza italiana a 8 miglia a sud di Porto Uliasse. Le 94 persone sono state portate in un capannone, il «centro di accoglienza» di Pozzallo, ma con tutta probabilità verranno presto impadriate verso Malta, comprese le persone che chiederanno asilo politico (si dichiarano etiope, etiopi e sudanesi). L'Italia, infatti, farà valere gli accordi europei che impongono al paese di primo approdo di farsi carico sia dei trapianti che dell'istruzione delle domande di asilo. La Lega non ha perso tempo: «Se i maltesi sono riusciti a non farsi sbarcare, non si capisce come alla luce delle stesse leggi internazionali l'Italia si conceda il lusso di andare addirittura a prendere i clandestini e a portarseli a casa», ha dichiarato il senatore del Carroccio Ettore Provano. «Quando ci sono in mare persone che hanno bisogno di soccorso, sia il diritto internazionale, sia il diritto della navigazione impongono l'obbligo di dare assistenza», ha risposto il presidente del Comitato Schengen-Europa-Immigrazione, Alberto Di Luca.

Per Malta lo sbarco dell'altra sera è stato il più grosso dell'estate, e ha creato notevoli difficoltà alla piccola isola, dove 1.200 persone sono già trinchise nei centri di detenzione. «E' in condizioni disumane», racconta il parlamentare maltese Joseph Bella - ormai non arrivano neanche più i vestiti. Le persone si coprono con le lenzuola».

Zapatero, ha affermato di voler cercare il massimo consenso politico possibile proprio per la delicatezza istituzionale della materia. La ricerca del consenso potrebbe, però, come è accaduto per l'onologa legge belga del 20 febbraio scorso, decantare la legge. In Belgio gli immigrati possono infatti eleggere ma non essere eletti e devono prevalentemente girare sulla Costituzione, limitazioni imposte dai liberali. Il precedente belga, anche se *light*, mostra come la legge metta in modo una dinamica di integrazione, non fossi altro che per meri interessi elettorali. Alle ultime elezioni regionali di giugno vi è stata infatti un boom di candidature di cittadini belgi di origine straniera nelle file dei socialisti, con tanto di un turno uscito secondo maggior votato nella regione di Bruxelles.

# Libia, imbargo agli sgoccioli

Mercoledì Bruxelles discute della cancellazione delle sanzioni. Si dividono, alcuni restano a Malta altri proseguono verso l'Italia

### «Ha smontato il Gpt» E la destra lo attacca

Attaccato al grido di «dmissioni» per aver partecipato allo «smonaggio» del Cpt di Bologna. E' quel che accade ad Antonio Amorosi, assessore alla casa ed ex segretario del Verdi, due giorni fa si è visto prendere di mira da un articolo apparso sulla cronaca locale di Repubblica e intitolato «Per Amorosi una richiesta di rinvio a giudizio». La notizia non è una novità. Un anno fa Amorosi ha ricevuto un avviso di garanzia in cui la procura gli fa sapere di averlo accusato per lo «smonaggio» del Cpt di insieme ad un'altra cinquantina di persone. L'azione, avvenuta nel gennaio del 2002, è stata una di quelle che hanno fatto epoca nel movimento contro le gare per gli immigrati perché riuscì a rendere inagibile il centro che di lì a poco doveva essere inaugurato. L'apertura fu mandata di poco, ma lo «smonaggio» aprì un'enorme discussione sul quello stesso carcere di via Mattei che il sindaco Sergio Cofferati ha dichiarato di voler vederlo chiuso al più presto. «Forza Italia sta facendo sciacchiarare su una battaglia di civiltà», ribatte il deputato verde Paolo Cento.

dechie, in Scozia. Le famiglie hanno già ricevuto 4 milioni di dollari, i successivi 4 dovranno essere versati al momento della revoca delle sanzioni e la data indicata è appunato il 22 settembre.

La riunione di mercoledì a Bruxelles potrebbe svolgersi, quindi, in un quarto internazionale mutato, ora vede la Libia sostanzialmente scagionata dalle accuse di fanatismo. Il terzismo. Anche il presidente uscente della Commissione, Romano Prodi, ha salutato favorevolmente l'iniziativa: «Era ora che se ne parlasse», ha dichiarato. Sul fronte italiano, d'accordo anche il vicepresidente Gianfranco Fini, leader di An che se ne parlasse». Per evitare espressioni di «decano nazionalismo» che poi sono quelli che determinano gli scontri etnici, Gheddafi dovrebbe «logliere dal calendario

# Zapatero vuol far votare gli immigrati

La nuova legge pronta entro a fine della legislatura: circa un milione gli stranieri interessati

ALBERTO D'ARGENZIO  
BRUXELLES

Senatoria e nuova legge sull'immigrazione entro l'autunno. Poi, prima della fine della legislatura, voto agli immigrati con permesso di soggiorno di lunga durata. Beninteso diritto di voto - attivo e passivo, di eleggere e di essere eletti - solo alle amministrative, come già succede per i cittadini della UE residenti nella penisola iberica. Il processo è iniziato anche se la strada non si presenta per nulla semplice visto che di mezzo c'è lo scoglio della Costituzione, che va riformata.

La Spagna a trazione socialista promette costi di frivolare la politica di immigrazione ed integrazione dopo che in 8 anni di José

Maria Aznar Madrid si era mossa solo nella direzione della sicurezza. L'idea piace a comunisti (che da anni cercano di porre la questione al centro dell'agenda politica), Ong e sindacati, mentre non piace ai popolari, anche per una questione di calcoli elettorali. Alle prossime amministrative del 2007 potrebbero infatti votare oltre un milione di facce nuove, per nulla o poco iberiche (attualmente sono 1.700.000 gli extracomunitari con permesso di soggiorno, ma vanno sottratti i minori ed i permessi temporali), con effetti potenzialmente interessanti soprattutto in alcuni quartieri di Madrid e Barcellona, come nelle città dormitorio della loro cintura metropolitana. Gran parte, dicono gli esperti, voterà a sinistra.

Già nel sud della Spagna, nella costa andalusa che va da Almería a Málaga, terra promessa per greggi di pensionati del nord Europa, si conta più di un comune con un assessore straniero, soprattutto svedesi. Un domani potrebbe essere il turno di esquadregni, marocchini o rumeni, le nazionalità con maggiore pressione migratoria. Di mezzo c'è la Costituzione che va riformata, la prima ed anche l'ultima volta che ciò avverrà in nel 1992 e proprio per riconoscere il diritto di voto - attivo e passivo - ai cittadini della UE residenti in Spagna.

Adesso il processo di revisione costituzionale si annunzia assai più complesso e perché i popolari, seconda forza politica del paese, sfiorano il no. Jesus Caldera, ministro del lavoro e della politica sociale, non che braccio destro di José Luis Rodríguez

dalusa che va da Almería a Málaga, terra promessa per greggi di pensionati del nord Europa, si conta più di un comune con un assessore straniero, soprattutto svedesi. Un domani potrebbe essere il turno di esquadregni, marocchini o rumeni, le nazionalità con maggiore pressione migratoria. Di mezzo c'è la Costituzione che va riformata, la prima ed anche l'ultima volta che ciò avverrà in nel 1992 e proprio per riconoscere il diritto di voto - attivo e passivo - ai cittadini della UE residenti in Spagna.

Adesso il processo di revisione costituzionale si annunzia assai più complesso e perché i popolari, seconda forza politica del paese, sfiorano il no. Jesus Caldera, ministro del lavoro e della politica sociale, non che braccio destro di José Luis Rodríguez

la celebrazione giorno della vendetta contro gli italiani». A favore anche il ministro per le riforme Calderoli, che ha definito la cancellazione dell'embargo «un'iniziativa utile» per combattere l'immigrazione clandestina, anche se preferirebbe il «metodo maltese», cioè «ricordare le navi e non far scendere le persone».

### Il barcone «maltese»

Il ministro si riferisce alla storia dell'imbarcazione di 15 metri che ieri ha portato 94 persone sulle coste siciliane. Si tratta di 70 uomini e 24 donne, parte di un gruppo di circa 200 persone che da tre giorni si trovano in mare. Il loro viaggio ha creato uno scarto diplomatico tra l'Italia e Malta: un elicottero italiano, infatti, aveva segnalato la barca venerdì sera alle autorità maltesi. Il mare era grosso, e due pattugliatori maltesi hanno circondato la barca. Secondo quanto riferito dalle autorità di Malta, soltanto 60 persone hanno deciso subito di scendere dalla nave, sprovvedute dalle condizioni meteorologiche. Gli altri hanno opposto resistenza, dicendo di voler continuare il viaggio verso l'Italia. Con il passare delle ore, altre 42 persone sono scese a Malta. Vista la situazione critica, i maltesi non se la sono sentita di ingaggiare una battaglia e hanno lasciato proseguire la nave che ieri mattina alle 9 è stata recuperata dai mezzi della Guardia costiera e della Guardia di finanza italiana a 8 miglia a sud di Porto Uliasse. Le 94 persone sono state portate in un capannone, il «centro di accoglienza» di Pozzallo, ma con tutta probabilità verranno presto impadriate verso Malta, comprese le persone che chiederanno asilo politico (si dichiarano etiope, etiopi e sudanesi). L'Italia, infatti, farà valere gli accordi europei che impongono al paese di primo approdo di farsi carico sia dei trapianti che dell'istruzione delle domande di asilo. La Lega non ha perso tempo: «Se i maltesi sono riusciti a non farsi sbarcare, non si capisce come alla luce delle stesse leggi internazionali l'Italia si conceda il lusso di andare addirittura a prendere i clandestini e a portarseli a casa», ha dichiarato il senatore del Carroccio Ettore Provano. «Quando ci sono in mare persone che hanno bisogno di soccorso, sia il diritto internazionale, sia il diritto della navigazione impongono l'obbligo di dare assistenza», ha risposto il presidente del Comitato Schengen-Europa-Immigrazione, Alberto Di Luca.

Per Malta lo sbarco dell'altra sera è stato il più grosso dell'estate, e ha creato notevoli difficoltà alla piccola isola, dove 1.200 persone sono già trinchise nei centri di detenzione. «E' in condizioni disumane», racconta il parlamentare maltese Joseph Bella - ormai non arrivano neanche più i vestiti. Le persone si coprono con le lenzuola».

**Il manifesto cd**

Per avere tutte le informazioni sui cd, gli artisti, i concerti, e molto altro consultate [music.manifesto.it](http://music.manifesto.it)

**BEN ALLISON**  
FERRUCCE FERRUCCE  
anno 8,00

Il cd sono in vendita presso le librerie Feltrinelli, Ricordi Modigliani e il librai. Per informazioni su altri punti vendita e per acquistare con

**PENCE MALE**  
anno 8,00

Il cd sono in vendita presso le librerie Feltrinelli, Ricordi Modigliani e il librai. Per informazioni su altri punti vendita e per acquistare con

**SOTT@FFETTO**  
anno 8,00

Il cd sono in vendita presso le librerie Feltrinelli, Ricordi Modigliani e il librai. Per informazioni su altri punti vendita e per acquistare con

**ASASULTI FRONTALI**  
anno 8,00

Il cd sono in vendita presso le librerie Feltrinelli, Ricordi Modigliani e il librai. Per informazioni su altri punti vendita e per acquistare con

